

## IL RACCONTO DI SALVATORE (SASÀ) STRIANO AFFASCINA I GIOIESI-foto

Scritto da Myriam Saputo  
Mercoledì 08 Giugno 2016 10:22

---



**Anni '80.** La criminalità domina incontrastata e prolifera placidamente fra i vicoli e le viuzze dei quartieri spagnoli di Napoli, dettando legge dall'alto della sua illegalità. **Sasà e Totò h anno nove anni**

e l'innocenza sul loro cammino non l'hanno mai incontrata, nemmeno per sbaglio: vivono di furtarelli, vendono sigarette di contrabbando e riforniscono le prostitute di cosmetici, muovendosi con destrezza fra i banconi dei supermercati e le borse semiaperte. Eppure mani leste e occhi furbi non salvano dalle vessazioni e dalle intimidazioni della camorra.

**Costretti dalle vicissitudini**

Scritto da Myriam Saputo  
Mercoledì 08 Giugno 2016 10:22

---

, a Sasà e a Totò

### **non resta che optare per il paradosso**

: per difendersi dai camorristi entrando a farne parte e lottando strenuamente contro di loro con le loro stesse armi. È da una guerra senza esclusione di colpi che nascerà la prima, vera scissione nella storia della camorra napoletana e

### **il sogno utopico delle Teste Matte**

, ragazzi talmente folli da dichiarare guerra a tutti i clan di Napoli.

Protagonista di



questa storia bella e tremenda è **Salvatore (Sasà) Striano**, autore insieme a **Guido Lombardi**, del romanzo “

### **Teste Matte**

”, presentato martedì 31 maggio presso il

### **Seven Cineplex**

di Gioia, nell’ambito del progetto Letteratura e Cinema.

L’evento, fortemente voluto da **Giovanna Magistro** e reso possibile grazie a **Giancarlo Castellano**

e il

patrocinio del Comune, ha visto la partecipazione dello stesso Striano, e gli interventi dei docenti

### **Irene Martino**

e

### **Pierluca Cetera**

e della referente del Presidio del Libro

### **Orietta Limitone**

.

Scritto da Myriam Saputo  
Mercoledì 08 Giugno 2016 10:22

---

**Sasà, oggi attore largamente apprezzato, si racconta senza remore né perbenismi** al pubblico del Seven. Racconta della rovinosa catabasi nell'Ade della camorra, degli otto anni in carcere e di quella catarsi avvenuta per caso, grazie al folgorante incontro con l'arte e la letteratura, conosciute fra la solitudine di una cella fredda e il corso di teatro tenuto dall'amato Fabio Cavalli. Sasà, fra le pagine di Shakespeare si perdeva, scopriva mondi e universi paralleli e, poco a poco,

riemergeva dagli abissi di una vita vissuta al massimo e senza freni, correndo inconsapevolmente verso il riscatto di quell'esistenza tanto sofferta. Conosceva Amleto, Giulietta, Macbeth e ci rivedeva la sua Napoli, gli amici a cui era stato assassinato il padre, i ragazzi di clan rivali che si amavano eppure non si potevano amare, gli uomini accecati dal sogno torbido del potere. Sasà in carcere legge, recita, studia; medita lungamente sulla sua vita, cambia profondamente.

**Da allora di strada ne ha fatta parecchia**, riabilitando la sua figura, reinventandosi, riscoprendosi: nel 2008 recita nel film "Gomorra" di Matteo Garrone e nel 2012 in "Cesare deve morire" dei Fratelli Taviani, vincendo l'Orso d'oro a Berlino nel ruolo di Bruto, lavora con registi come Guido Lombardi e Alessandro Piva, si divide con successo fra cinema e tv. Il suo "Teste Matte" si offre come specchio di vita reale, ben lontano dagli eroismi paventati dalle serie tv, inclini a offrire un'immagine distorta, meramente finzionale e al contempo funzionale ai meccanismi mediatici, del delinquente.

**L'incontro con Striano è stato fonte di grandi riflessioni**, non soltanto sulla de

## IL RACCONTO DI SALVATORE (SASÀ) STRIANO AFFASCINA I GIOIESI-foto

Scritto da Myriam Saputo

Mercoledì 08 Giugno 2016 10:22

---

